

Nord-Sud, da Enna la proposta: «Subito autoconvocazione dei sindaci e comitato permanente per le aree interne»

Data: 10 marzo 2026 | Autore: Redazione



Autoconvocazione immediata dei sindaci dei territori attraversati dalla Nord-Sud e delle aree interne, finalizzata alla costituzione di un comitato permanente. È quanto emerso ieri sera, nel corso dell'iniziativa "Isolamenti – Le fratture infrastrutturali delle aree interne", promossa dalla Fillea Cgil Enna all'Urban Center. Un'idea, quella emersa nel corso dell'incontro, che ha visto d'accordo tutte le parti interessate, politica, sindacato, Università, ieri rappresentate da: Giovanni Pistorio, e Salvo Carnevale, segretari generali, rispettivamente, della Fillea Cgil Sicilia e della Fillea Cgil Enna; Stefania Marino, parlamentare PD; Pietro Livolsi, sindaco di Leonforte; Sebastiano Sanzarelli, sindaco di Mistretta; Anna Maria Gemmellaro, sindaca di Nicosia e Dario Ticali, docente dell'Università Kore di Enna, Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

Ad aprire l'iniziativa è stata la proiezione del video, realizzato dalla Fillea Cgil Sicilia, dal titolo "157 Km", ovvero la distanza che separa Gela da Santo Stefano di Camastra, i due estremi della cosiddetta Strada dei Due Mari, la Nord-Sud siciliana. Un vero e proprio viaggio per raccontare, attraverso immagini e luoghi, una delle grandi incompiute infrastrutturali siciliane e le contraddizioni di un territorio che continua ad attendere collegamenti adeguati. Una testimonianza concreta, insomma, della necessità di aprire un luogo stabile di confronto e, soprattutto, un "martello comune" capace di tenere costantemente aperta la vertenza sulla SS 117 Nord-Sud, a partire dalla necessità

di accelerare il Lotto C e, più complessivamente, sulle infrastrutture indispensabili a rompere l'isolamento delle aree interne. La Nord-Sud, come emerso dall'iniziativa, attraversa territori diversi ma racconta un unico problema: quello di una Sicilia interna che continua a perdere popolazione, servizi, opportunità e capacità di attrarre investimenti. E i numeri, snocciolati nel corso dell'evento, restituiscono la dimensione di un vero e proprio disastro demografico: in circa un decennio la Sicilia ha perso 300 mila residenti. «È come se, in appena dieci anni - ha detto Carnevale - l'intera popolazione di una città delle dimensioni di Catania avesse lasciato l'Isola: un esodo di proporzioni enormi. La provincia di Enna, nello stesso periodo, ha registrato una contrazione demografica di circa il 10,8%, il dato siciliano peggiore del decennio».

Da qui la necessità di creare le condizioni affinché vivere, lavorare, studiare e investire nelle aree interne torni a essere possibile e conveniente, dal momento che il ritardo infrastrutturale è uno degli elementi che contribuiscono al declino demografico e alla perdita di competitività di questi territori. Anche perché, come ribadito nel corso dell'incontro, una strada incompiuta non significa soltanto chilometri mancanti. Significa tempo sottratto alle persone, maggiori costi per imprese e lavoratori, minore accessibilità ai servizi e poca capacità di attrarre investimenti e nuove opportunità.

L'iniziativa di Enna – e su ciò tutti i partecipanti sono d'accordo - non deve perciò concludersi con il dibattito del 2 ottobre. Ma da qui deve partire l'autoconvocazione dei sindaci, un primo incontro operativo che dia vita al comitato permanente per la Nord-Sud e le aree interne, con obiettivi, tempi e responsabilità verificabili. Chiaro il primo obiettivo: fare in modo che il Lotto C della Nord-Sud parta rapidamente, evitando che procedure, progettazioni e ricerca delle risorse producano altri anni di attesa, altrimenti anche questa iniziativa sarà stata vana.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/nord-sud-da-enna-la-proposta-subito-autoconvocazione-dei-sindaci-e-comitato-permanente-per-le-aree-interne/156143>